



DPC – DIPARTIMENTO TERRITORIO-AMBIENTE

SERVIZIO: Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025
UFFICIO: A.I.A.
OGGETTO: D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., art. 29-octies e art. 29-nonies – Riesame e Modifica Sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 87/54 del 19/03/2009 e s.m.i..

DITTA: Società Agricola Ripro-Avicola S.r.l. – Allevamento Via Chiareto – Bellante (TE)

Sede impianto: Via Chiareto, Bellante (TE)

Attività svolta: Allevamento avicolo

Codice IPPC 6.6.a): “Allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame”.

IL DIRIGENTE

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

VISTI:

- la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Titolo III-bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. n. 31 del 01/10/2013, “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”;
- la D.G.R. n. 461 del 03/05/2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento” che fissa, nell’Allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13/08/2007, avente per oggetto: “Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D.Lgs. 59/07: approvazione modulistica”;
- la D.G.R. n. 233 del 26/03/2008, avente per oggetto: “Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica ed integrazione”;

- la D.G.R. n. 1154 del 27/11/2008 recante *“Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008”*;
- il D.M. 24/04/2008 inerente *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 2005”*;
- la D.G.R. n. 308 del 24/06/2009 recante *“DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell’art 9 del DM 24 aprile 2008”*;
- la D.G.R. n. 310 del 29/06/2009 che ha modificato il punto 1 della D.G.R. n. 28/04 individuando il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell’Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006;
- l’art. 5 della L.R. n. 64/97 che stabilisce i compiti dell’ARTA;
- la L.R. n. 31 del 29/07/2010 recante *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)”* ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;
- la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 avente ad oggetto *“Approvazione di “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. L), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”*”;
- le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 recante: *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) - Capo I - Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”*;
- la D.G.R. n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: *“Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n. 310 del 29/06/09”*;
- la D.G.R. n. 4 del 12/01/2016: *Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA - Approvazione Modulistica Aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale [D.Lgs. n. 152/2006] e Autorizzazione Unica [D.Lgs. n. 387/2003]*;
- la D.G.R. n. 118 del 07/02/2019 recante *“Revoca e Sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” – Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)”*”;
- D.G.R. n. 147 11/03/2020 avente per oggetto: *“Dipartimento territorio-Ambiente-approvazione del nuovo assetto organizzativo”*;
- la Decisione di Esecuzione (UE) n. 2017/302 del 15/02/2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l’allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il D.M. n. 95 del 15/04/2019 che stabilisce le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs. 152/2006;

- il Decreto Direttoriale n. 309 del 28/06/2023 recante gli *“Indirizzi per l'applicazione dell'art 272-bis del DLgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività”*;

DATO ATTO che:

- la Società Agricola Ripro-Avicola S.r.l. è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 87/54 del 19/03/2009, volturata con Provvedimenti n. 218/54 del 15/03/2012 e n. DPC025/134 del 11/04/2019 per l'allevamento in Via Chiareto nel Comune di Bellante (TE);
- l'A.I.A. n. 87/54 del 19/03/2009, nelle more del complessivo aggiornamento dell'Autorizzazione è stata aggiornata con il Provvedimento n. DPC025/063 del 15/02/2021, al fine di garantire, entro il termine di cui al comma 3, lettera a) ed al comma 6 dell'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la piena applicazione delle conclusioni sulle BAT, a norma della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, definite dalla Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017;
- che l'attività esercitata dalla Società Agricola Ripro-Avicola S.r.l. rientra fra le categorie di attività industriali di cui all'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006, punto 6.6.a) *“Allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame”*;

DATO ATTO che la Ditta ha richiesto un aumento della potenzialità di allevamento di 105.000 capi/ciclo, rispetto a quanto autorizzato pari a 52.806 capi/ciclo, ricadendo in una modifica sostanziale ai sensi della DGR 118/2019 nonché nel campo di applicazione della parte II Titolo III del D.Lgs 152/06 e smi;

DATO ATTO pertanto che, con nota del 07/02/2023, acquisita in atti al prot. n. RA/0047824 stessa data, successivamente perfezionata in data 05/04/2023 e 08/06/2023, la Ditta ha chiesto l'avvio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di *“Modifica di potenzialità di allevamento avicolo, già provvisto di Autorizzazione Integrata Ambientale”*, chiedendo contestualmente il rilascio del provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e modifica dell'A.I.A.;

PRESO ATTO della nota prot. n. RA/262693/23 del 19/06/2023, con cui il Servizio Valutazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti potenzialmente interessati, l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito internet della documentazione e degli elaborati progettuali allegati all'istanza, invitando gli stessi Enti a verificarne entro 30 (trenta) giorni l'adeguatezza e la completezza;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/285112/23 del 03/07/2023 il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio ha richiesto il pagamento delle spese istruttorie ai fini del procedimento di Autorizzazione integrata ambientale, a cui la ditta ha corrisposto con nota acquisita in atti al prot. RA/306351 del 14/07/2023;

PRESO ATTO:

- della nota prot. n. RA/360758 del 01/09/2023 con cui l'Autorità Competente del PAUR, a seguito dell'avvenuta pubblicazione, chiedeva agli Enti e alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento eventuale contributi relativi a carenze documentali riscontrate nella documentazione progettuale;
- della nota del Servizio Valutazioni Ambientali prot. RA/392315 del 26/09/2023 di richiesta della documentazione integrativa di cui al Giudizio n. 4019 del 21/09/2023 del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A.;

- della documentazione integrativa inviata dalla ditta proponente con nota del 19/12/2023 e acquisita agli atti al prot. n. RA/514690 del 21/12/2023, pubblicata con nota prot. n. RA/16160 del 16/01/2024;
- della nota del Servizio Valutazioni Ambientali prot. RA/51353 del 08/02/2024 di convocazione conferenza di servizi per il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR);
- della nota del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio prot. RA/56968 del 13/02/2024 di richiesta ad Arta del parere tecnico di competenza;

CONSIDERATO che con nota prot. 5890/2024 acquisita al prot. n. RA/65652 del 19/02/2024 Arta Abruzzo richiesta integrazioni ai fini della modifica sostanziale dell’AIA e che le stesse integrazioni venivano riportate nel verbale della conferenza di servizi del 20/02/2024 trasmesso con nota prot. n. RA/80674 del 23/02/2024;

ACQUISITA:

- al prot. n. RA/144660 del 08/04/2024 la documentazione “Chiarimenti e integrazioni richiesti in sede di Prima riunione della Conferenza dei Servizi del 02/02/2024”;
- al prot. n. RA/158389 del 16/04/2024 la nota della Ditta “Rettifica con riduzione della potenzialità di allevamento in ottemperanza al giudizio del CCR-VIA n. 4151 del 21/02/2024;

PRESO ATTO

- della nota del Servizio Valutazioni Ambientali prot. RA/166954 del 22/04/2024 di convocazione seconda riunione della conferenza di servizi per il PAUR indetta per il 14/05/2024;
- della nota del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio prot. RA/170312 del 24/04/2024 di richiesta valutazioni tecniche ad ARTA;
- della nota di ARTA Abruzzo prot. 17265/2024 acquisita al protocollo regionale RA/193531 del 10/05/2024 di valutazioni tecniche con richiesta di ulteriori chiarimenti e integrazioni;
- della nota del Servizio Valutazioni Ambientali prot. RA/198414 del 14/05/2024 di trasmissione del verbale della riunione della conferenza di servizi del 14/05/2024;

ACQUISITA in atti al protocollo regionale RA/320322 del 05/08/2024 la documentazione integrativa richiesta nell’ambito del procedimento in sede di seconda riunione della Conferenza di Servizi del 14/05/2024 e con giudizio del CCR-VIA n. 4236/24;

DATO ATTO che:

- con nota prot. RA/338722 del 28/08/2024 il Servizio Valutazioni Ambientali ha convocato la terza riunione della conferenza di servizi per il procedimento di PAUR per il 17/09/2024;
- con nota prot. RA/343747 del 02/09/2024 il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio ha richiesto ad Arta le valutazioni tecniche in merito alla documentazione inviata dalla ditta e acquisita al protocollo sopra richiamato;

PRESO ATTO del giudizio n. 4337 del 12/09/2024 con cui il CCR-VIA: “...(omissis)...Preso atto della proposta di riduzione dell’incremento della potenzialità di allevamento fino ad arrivare a 90.000 pulcini immessi in ogni ciclo; Considerato che dalla nuova valutazione di impatto odorigeno, elaborata mediante il software CALPUFF adottando ipotesi di massima cautela, emerge il rispetto, ai recettori, dei valori di accettabilità di odore previsti dagli Indirizzi di cui al D.D. n. 309/23; Tenuto conto che in fase di rilascio dell’AIA sarà definito il QRE ed il Piano di Gestione degli odori in linea con i richiamati Indirizzi; Considerato che dalla documentazione agli atti emerge che nelle acque sotterranee, relative alla modesta circolazione idrica sotterranea, sono stati riscontrati superamenti delle CSC di cui alla tab. 2 Allegato 5 - Titolo V – Parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per i parametri Nitriti, Solfati e 1,2,3 Tricloropropano; Richiamati gli obblighi di cui al sopra citato

Titolo V e fatte salve le determinazioni del relativo procedimento; Considerato che nell'AIA saranno definite le modalità gestionali desunte dalle BATc per la protezione del suolo e delle acque sotterranee; Visto che le attività di monitoraggio previste nel PMA (monitoraggio del rumore, delle acque sotterranee, dell'odore, etc...) sono oggetto anche del Piano di Monitoraggio e Controllo da approvare in sede di AIA...(omissis)..." ha espresso parere favorevole;

PRESO ATTO del parere ARTA prot. n. 35754/2024, acquisito in atti al prot. n. RA/361373 del 16/09/2024 con cui l'ARTA ha trasmesso le proprie valutazioni tecniche, in merito al riesame dell'A.I.A. n. 87/54 del 19/03/2009 e alla modifica di potenzialità dell'allevamento in oggetto;

PRESO ATTO del verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 17/09/2024, trasmesso con prot. n. RA/364552 del 18/09/2024 e di quanto di seguito riportato: *"Il rappresentante del Servizio DPC025 dà lettura del parere ARTA. Fatti salvi gli aspetti sanitari di competenza della ASL sulla capacità produttiva, esprime parere favorevole al rilascio dell'AIA con prescrizioni come da precedenti pareri di ARTA, fermo restando che l'aggiornamento a stretto giro da parte della Ditta del PMC e del QRE e/o QRO. A seguito della ricezione di tale documentazione verrà rilasciato il provvedimento di A.I.A." ... (omissis)..."I lavori della conferenza si chiudono favorevolmente";*

ACQUISITA la nota prot. RA/378489 del 30/09/2024 dell'Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità dei Suoli e Servizi Agrometeo (Cepagatti-Scerni) del DPD023 – Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo: parere favorevole con prescrizioni;

ACQUISITO in atti ai prot. RA/380290 del 01/10/2024 e n. RA/418145 del 29/10/2024 l'aggiornamento della documentazione così come richiesto in sede di Conferenza di Servizi del 17/09/2024:

- QRE aggiornato con impianti di combustione;
- Quadro Riassuntivo Odorigene – QREo del 24/09/2024;
- PMC aggiornato a ottobre 2024;
- Comunicazione del piano di prelievo campioni di suolo;
- Valutazione della rilevanza delle Emissioni di NOX da parte di riscaldatori catalitici dei Box di allevamento di Pollastre – ottobre 2024;

RITENUTO necessario procedere al riesame con modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 29- octies e 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VERIFICATO che il Gestore ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, di cui al D.M. 24/04/08 ed alla D.G.R. n. 308/2009, al pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e dell'art. 3 del Decreto Interministeriale del 10/11/2011 dandone riscontro con le note acquisite in atti ai prot. nn. RA/306351 del 14/07/2023, RA/385934 del 03/10/2024;

PRESO ATTO, nelle more degli esiti della consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. 159/2011, dell'autocertificazione antimafia acquisita al prot. n. RA/385934 del 03/10/2024, con la quale i soggetti elencati all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 hanno attestato che nei loro confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DETERMINA

ART. 1

di rilasciare, a seguito di Riesame con Modifica sostanziale, ai sensi degli artt. 29-octies e 29-nonies del D.Lgs. 152/2006, alla Ditta **Società Agricola Ripro-Avicola S.r.l.** (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Via del Rio, 400, San Vittore di Cesena (FC) e sede operativa in Via Chiareto nel Comune di Bellante (TE), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di allevamento avicolo denominato "Loc. Chiareto – Bellante (TE)"

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

per l'esercizio dell'attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

6.6.a) "Allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame" per una potenzialità massima produttiva pari a **90.000 capi/ciclo** come indicato nella seguente tabella:

Rettifica luglio 2024

N° capannone	Specie Allevata	Categoria Allevata	Posti/Ciclo animali allevati	N° Cicli/Anno
1.1	Pollame	Pollastre	87.750	2
			Accasati 90.000	

La planimetria di riferimento relativa al layout impianto è l'elaborato denominato "Layout impianto" B.1 marzo 2020 – **Allegato 1 al presente Provvedimento.**

ART. 2

Ai sensi dell'art. 29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il riesame con valenza di rinnovo è disposto quando sono trascorsi 10 (dieci) anni dal presente provvedimento.

Il Gestore sei mesi prima di detto termine è tenuto a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art. 29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, il Gestore è tenuto a presentare domanda di riesame 6 mesi prima del termine temporale indicato al comma 6 dell'art. 29-octies, aggiornando la documentazione a corredo dell'istanza, tenendo conto dell'adeguamento alle conclusioni sulle BAT.

ART. 3

Il Gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Riesame con valenza di Rinnovo di cui all'art. 1 del presente Provvedimento è sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito positivo delle verifiche antimafia da parte della Banca Dati

Nazionale Antimafia (BDNA), ai sensi dell'articolo 88, comma 4-bis, del D.Lgs. 159/2011. L'esito negativo delle predette verifiche comporterà la revoca del presente Provvedimento.

ART. 4

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità Competente prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Inoltre, ogni modifica deve essere preventivamente comunicata all'A.C. che ne valuta la sostanzialità e, se necessario aggiorna la presente autorizzazione.

ART. 5

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Planimetria di riferimento: "*Planimetria punti di emissione*" F.1 Rev. marzo 2020 – **Allegato 2 al presente Provvedimento.**

I valori limite di emissione fissati nel seguente *Quadro Riassuntivo delle Emissioni in Atmosfera* di seguito riportato (acquisito in atti al prot. n. RA/418145 del 29/10/2024) rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI	SOCIETÀ AGRICOLA RIPRO-AVICOLA Srl Località Chiareto, 64020 Bellante (TE)	Pag.1 di 7	31/07/2024
---	--	------------	------------

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Altezza [m]	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
									kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E1a	Capannone 1.1	0,9	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,720	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,900	240,8	
E1b	Capannone 1.1	3,5	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,720	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,900	240,8	
E1c	Capannone 1.1	6,1	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,720	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,900	240,8	
E2a	Capannone 1.1	0,9	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,720	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,900	240,8	
E2b	Capannone 1.1	3,5	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,720	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,900	240,8	
E2c	Capannone 1.1	6,1	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,720	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,900	240,8	
E3a	Capannone 1.1	0,9	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,720	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,900	240,8	
E3b	Capannone 1.1	3,5	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,720	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,900	240,8	
E3c	Capannone 1.1	6,1	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,720	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,900	240,8	

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento-

(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

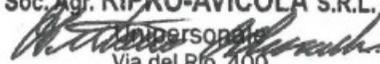
Tecnico: Dott. Marino Di Remigio	Gestore: Antonio Alessandrini
	<p>Soc. Agr. RIPRO-AVICOLA S.R.L. Via del Rio, 400 47522 S. Vittore di Cesena (FC) C.F. / P. Iva 03986300402</p>

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI	SOCIETÀ AGRICOLA RIPRO-AVICOLA Srl Località Chiareto, 64020 Bellante (TE)	Pag.2 di 7	31/07/2024
---	--	------------	------------

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Altezza [m]	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m3 a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
									kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E4a	Capannone 1.1	0,9	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,720	170,7	1,27
								Ammoniaca	20	0,0507	0,900	
E4b	Capannone 1.1	3,5	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,720	170,7	1,27
								Ammoniaca	20	0,0507	0,900	
E4c	Capannone 1.1	6,1	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,720	170,7	1,27
								Ammoniaca	20	0,0507	0,900	
E5a	Capannone 1.1	0,9	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,720	170,7	1,27
								Ammoniaca	20	0,0507	0,900	
E5b	Capannone 1.1	3,5	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,720	170,7	1,27
								Ammoniaca	20	0,0507	0,900	
E5c	Capannone 1.1	6,1	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,720	170,7	1,27
								Ammoniaca	20	0,0507	0,900	
E6a	Capannone 1.1	0,9	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,720	170,7	1,27
								Ammoniaca	20	0,0507	0,900	
E6b	Capannone 1.1	3,5	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,720	170,7	1,27
								Ammoniaca	20	0,0507	0,900	
E6c	Capannone 1.1	6,1	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,720	170,7	1,27
								Ammoniaca	20	0,0507	0,900	

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento-

(**) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

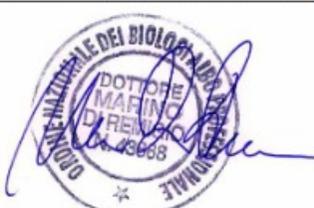
Tecnico: Dott. Marino Di Remigio	Gestore: Antonio Alessandrini
	<p>Soc. Agr. RIPRO-AVICOLA S.R.L.  Via del Rio, 400 47522 S. Vittore di Cesena (FC) C.F. / P. Iva 03986300402</p>

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI	SOCIETÀ AGRICOLA RIPRO-AVICOLA Srl Località Chiareto, 64020 Bellante (TE)	Pag.3 di 7	31/07/2024
---	--	------------	------------

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Altezza [m]	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
									kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E7a	Capannone 1.1	0,9	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniacca	20	0,0507	0,720	240,8	
E7b	Capannone 1.1	3,5	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniacca	20	0,0507	0,720	240,8	
E7c	Capannone 1.1	6,1	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniacca	20	0,0507	0,720	240,8	
E8a	Capannone 1.1	0,9	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniacca	20	0,0507	0,720	240,8	
E8b	Capannone 1.1	3,5	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniacca	20	0,0507	0,720	240,8	
E8c	Capannone 1.1	6,1	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniacca	20	0,0507	0,720	240,8	
E9a	Capannone 1.1	0,9	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniacca	20	0,0507	0,720	240,8	
E9b	Capannone 1.1	3,5	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniacca	20	0,0507	0,720	240,8	
E9c	Capannone 1.1	6,1	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniacca	20	0,0507	0,720	240,8	

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento-

(**) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissioni totale annua(calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

Tecnico: Dott. Marino Di Remigio	Gestore: Antonio Alessandrini
	<p>Soc. Agr. RIPRO-AVICOLA S.R.L. <i>Antonio Alessandrini</i> Via del Rfb, 400 47522 S. Vittore di Cesena (FC) C.F. / P. Iva 03986300402</p>

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE
EMISSIONI**

 SOCIETÀ AGRICOLA RIPRO-AVICOLA Srl
 Località Chiareto, 64020 Bellante (TE)

Pag.4 di 7

31/07/2024

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Altezza [m]	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
									kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E10a	Capannone 1.1	0,9	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	
E10b	Capannone 1.1	3,5	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	
E10c	Capannone 1.1	6,1	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	
E11a	Capannone 1.1	0,9	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	
E11b	Capannone 1.1	3,5	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	
E11c	Capannone 1.1	6,1	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	
E12a	Capannone 1.1	0,9	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	
E12b	Capannone 1.1	3,5	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	
E12c	Capannone 1.1	6,1	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento-

(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

Tecnico: Dott. Marino Di Remigio
Gestore: Antonio Alessandrini

Soc. Agr. RIPRO-AVICOLA S.R.L.

 Via del Rio, 400
 47522 S. Vittore di Cesena (FC)
 C.F. / P. Iva 03986300402

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI	SOCIETÀ AGRICOLA RIPRO-AVICOLA Srl Località Chiareto, 64020 Bellante (TE)	Pag.5 di 7	31/07/2024
---	--	------------	------------

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Altezza [m]	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m3 a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
									kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E13a	Capannone 1.1	0,9	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	
E13b	Capannone 1.1	3,5	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	
E13c	Capannone 1.1	6,1	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	
E14a	Capannone 1.1	0,9	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	
E14b	Capannone 1.1	3,5	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	
E14c	Capannone 1.1	6,1	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	
E15a	Capannone 1.1	0,9	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	
E15b	Capannone 1.1	3,5	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	
E15c	Capannone 1.1	6,1	36.000	1,5 - 24	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
							Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento-

(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

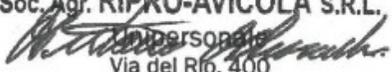
Tecnico: Dott. Marino Di Remigio	Gestore: Antonio Alessandrini
	<p>Soc. Agr. RIPRO-AVICOLA S.R.L.  Via del Rio, 400 47522 S. Vittore di Cesena (FC) C.F. / P. Iva 03986300402</p>

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI	SOCIETÀ AGRICOLA RIPRO-AVICOLA Srl Località Chiareto, 64020 Bellante (TE)	Pag.6 di 7	31/07/2024
---	--	------------	------------

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E16a	Capannone 1.1	0,9	36.000	1,5 - 24	Discontinua	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
						Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	
E16b	Capannone 1.1	3,5	36.000	1,5 - 24	Discontinua	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
						Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	
E16c	Capannone 1.1	6,1	36.000	1,5 - 24	Discontinua	Polveri Totali	15	0,0360	0,540	170,7	1,27
						Ammoniaca	20	0,0507	0,720	240,8	
E17	Locale Gruppo Elettrogeno	Gruppo Elettrogeno Letf. bb) Allegato IV alla parte quinta Impianti ed attività in deroga, parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES1	Silos Mangimi Capannone 1.1	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES2	Silos Mangimi Capannone 1.1	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento-

(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

Tecnico: Dott. Marino Di Remigio	Gestore: Antonio Alessandrini
	<p>Soc. Agr. RIPRO-AVICOLA S.R.L. <small>IN PERSONA</small>  Via del Rio, 400 47522 S. Vittore di Cesena (FC) C.F. / P. Iva 03986300402</p>

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m³/h a	Durata emissione	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante	Flusso di massa			Diametro o lati
		0°C e 0,101MPa]	h/gg				Frequenza emissione nelle 24 h	emissione [mg/m3 a 0°C e 0,101 MPa]	kg/h medio (*)	
ES3	Silos Mangimi Capannone 1.1	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.								
ES4	Silos Mangimi Capannone 1.1	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.								
ES5	Silos Mangimi Capannone 1.1	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.								
ES6	Silos Mangimi Capannone 12.1	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.								
	Riscaldatori a metano	3 impianti di combustione a Metano x ciascun box (6 box x 3 = 18 impianti di combustione catalitici i cui gas di combustione sono indirizzati all'interno del box): Potenza max di ogni impianto kW 65,9. La concentrazione di NOx (come N2O) derivante dalla combustione di gas metano per il riscaldamento diretto dei ricoveri è strumentalmente non rilevabile , cioè inferiore ai limiti di quantificazione di strumenti di misura conformi alla norma UNI EN 14792								

*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento-

**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

Tecnico: Dott. Marino Di Remigio 	Gestore: Antonio Alessandrini Soc. Agr. RIPRO-AVICOLA S.R.L. Via del Rio, 400 47522 S. Vittore di Cesena (FC) C.F. / P. Iva 03986300402
---	--

Di seguito si riporta il Quadro Riassuntivo delle Emissioni odorigene (QREo).

Quadro Riassuntivo Emissioni ODORI – QRO	SOCIETÀ AGRICOLA RIPRO-AVICOLA Srl Località Chiareto, 64020 Bellante (TE)	Pag.1 di 3	24/09/2024
---	--	------------	------------

Punto Emissione ODORI	Provenienza Capannone	Piano	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	OU _E /s (*)
E1a	Capannone 1.1	terza	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E1b	Capannone 1.1	prima	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E1c	Capannone 1.1	secondo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E2a	Capannone 1.1	terza	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E2b	Capannone 1.1	prima	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E2c	Capannone 1.1	secondo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E3a	Capannone 1.1	terza	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E3b	Capannone 1.1	prima	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E3c	Capannone 1.1	secondo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E4a	Capannone 1.1	terza	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E4b	Capannone 1.1	prima	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E4c	Capannone 1.1	secondo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E5a	Capannone 1.1	terza	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E5b	Capannone 1.1	prima	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E5c	Capannone 1.1	secondo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E6a	Capannone 1.1	terza	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E6b	Capannone 1.1	prima	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E6c	Capannone 1.1	secondo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	

(*) dato mediato su intero ciclo

Punto Emissione ODORI	Provenienza Capannone	Piano	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	OU _E /s (*)
E7a	Capannone 1.1	terra	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E7b	Capannone 1.1	primo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E7c	Capannone 1.1	secondo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E8a	Capannone 1.1	terra	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E8b	Capannone 1.1	primo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E8c	Capannone 1.1	secondo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E9a	Capannone 1.1	terra	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E9b	Capannone 1.1	primo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E9c	Capannone 1.1	secondo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E10a	Capannone 1.1	terra	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E10b	Capannone 1.1	primo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E10c	Capannone 1.1	secondo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E11a	Capannone 1.1	terra	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E11b	Capannone 1.1	primo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E11c	Capannone 1.1	secondo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4

(*) dato mediato su intero ciclo

Punto Emissione ODORI	Provenienza Capannone	Piano	Portata [m^3/h a $0^\circ C$ e $0,101MPa$]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	OU _E /s (*)
E12a	Capannone 1.1	terra	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E12b	Capannone 1.1	primo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E12c	Capannone 1.1	secondo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E13a	Capannone 1.1	terra	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E13b	Capannone 1.1	primo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E13c	Capannone 1.1	secondo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E14a	Capannone 1.1	terra	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E14b	Capannone 1.1	primo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E14c	Capannone 1.1	secondo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E15a	Capannone 1.1	terra	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E15b	Capannone 1.1	primo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E15c	Capannone 1.1	secondo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E16a	Capannone 1.1	terra	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E16b	Capannone 1.1	primo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
E16c	Capannone 1.1	secondo	36.000	1,5 - 24	Discontinua	102,4
SORGENTE AREALE	LAGUNA ACQUE LAVAGGIO	EMISSIONE DIFFUSA CONTINUA				OU_E/s/m²o 2,24

(*) dato mediato su intero ciclo

Prescrizioni:

- La Ditta dovrà adottare i necessari accorgimenti finalizzati al contenimento delle emissioni diffuse di polveri adottando modalità gestionali in linea con l'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 come aggiornato dal D.Lgs 183/2017 ed in particolare con quanto stabilito ai punti 3.4 e 3.7;
- L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto di tali limiti di emissione;
- I valori di portata di odore per ciascuna sorgente puntuale e per la sorgente areale, riportati nel seguente QREo costituiscono valori autorizzati e pertanto la loro violazione è da intendersi come mancato rispetto delle prescrizioni della presente autorizzazione.

- d) In merito agli impatti odorigeni, in caso di criticità (esposti della popolazione e/o controlli che evidenzino l'intensificarsi dell'impatto), l'azienda dovrà attuare le misure previste nel Piano di Gestione degli odori e successivamente, qualora le misure di prevenzione non sortissero effetti significativi, dovrà attuare il monitoraggio delle sorgenti, verificando il rispetto del flusso di massa di odore indicato nelle tabelle 10 e 12, e aggiornando lo studio di ricaduta. Resta inteso che, nel caso le misure alle sorgenti accertassero il mancato rispetto del flusso di massa così come definito, con ricadute superiori ai valori di accettabilità, l'azienda dovrà attuare le ulteriori misure previste dalle BAT per la riduzione degli odori e ridurre la consistenza dell'allevamento.
- e) Tutte le azioni indicate nel "Piano Gestione emissioni odorigene Revisione giugno 2024" finalizzate a prevenire e mitigare l'impatto olfattivo devono essere registrate in apposito documento a disposizione degli Enti di controllo.
- f) Nel caso le azioni attuate non risolvano la criticità, l'azienda dovrà attuare il monitoraggio dell'impatto olfattivo come indicato nel DD 309/2023, senza che si debba ricorrere preliminarmente all'attivazione del tavolo tecnico per la gestione del caso critico.

ART. 6

BILANCIO IDRICO E GESTIONE DEGLI EFFLUENTI

Planimetria di riferimento: "Planimetria Impianto (rete idrica)" D.1 rev. marzo 2020 – **Allegato 3 al presente Provvedimento.**

Rettifica luglio 2024 D.1.2 Approvvigionamento idrico dell'impianto

Fonte	Volume acqua totale annuo				Consumo giornaliero		
	Acque industriali		Acqua uso domestico (m ³)	Altri usi (m ³)	Acque industriali		Acqua uso domestico (m ³)
	Processo (m ³)	Raffreddamento (m ³)			Processo (m ³)	Raffreddamento (m ³)	
Acqua lacustre	1500	1500		500	4,1	4,1	
Acquedotto	4500		25		12,3		0,1
CONSUMO TOTALE	6000	0	25		16,4		0,1
Riciclo acque di processo							

Prescrizione:

L'azienda dovrà installare, **entro 6 mesi dal rilascio del presente provvedimento**, contatori atti a contabilizzare tutti propri consumi idrici e riportare nel report annuale i dati misurati.

Rettifica luglio 2024

D.5 Bilancio Idrico			
Acqua in ingresso	m ³ /anno	Acqua in uscita	m ³ /anno
Acqua per uso potabile e servizi igienici	25	Scarichi industriali	===
		Scarichi domestici	25
Acqua per uso produttivo <i>Abbeveraggio e cooling</i>	5500	Scarichi acque meteoriche	
		Evaporazione della nebulizzazione-cooling (Dispersioni stimate)	1.800
Acqua lavaggio	500	Lavaggio box allevamento	500
Totale acqua prelevata	6000	Totale acqua usata	6000

Per quanto attiene alle acque meteoriche, la Società ha dichiarato che la tipologia di attività non è presente nell'elenco indicato all'art. 17 della L.R. 31/10.

La Società dichiara che non ci sono scarichi industriali, né scarichi domestici.

Gli scarichi di acque domestiche provenienti dai servizi igienici confluiscono in una fossa settica a tenuta. Il liquame della vasca a tenuta viene smaltito con codice EER secondo le norme specifiche sui rifiuti.

La Società ha dichiarato che effettua lo spandimento agronomico degli effluenti.

Acque di lavaggio

L'azienda dichiara che in caso di lavaggio con acqua invece che con sistemi a secco "la quantità stimata per ambienti e pavimenti è di circa 240 mc/ciclo (480 mc/anno), ovvero circa 30 litri/mq. La procedura che si sta affermando è con sistemi a medio e bassa pressione per diversi motivi: maggior rapidità di lavaggio, strutturali (preservazione della superficie liscia dei pavimenti) e di sicurezza (minor esposizione ad inalazione aerosol dei lavoratori addetti ai lavaggi).

Ulteriori 20 mc circa (10mc x 2 cicli), sono utilizzati per il lavaggio delle casse vuote di trasporto. Operazione effettuata a fine ciclo sulle due zone impermeabilizzate prospicienti gli ingressi box.

Prescrizioni:

- Le acque di pulizia/lavaggio dei capannoni, se contenenti sostanze pericolose, non possono essere utilizzate per lo spandimento agronomico. In tal caso l'Azienda dovrà gestire come rifiuto gli effluenti, comprese le acque di lavaggio che si generano in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose.
- La vasca di raccolta acque di lavaggio dovrà essere periodicamente, con cadenza almeno semestrale, sottoposta a verifica finalizzata a garantirne tenuta ed integrità. Gli esiti di tale prove dovranno essere opportunamente registrati. La semplice verifica del livello non costituisce verifica idonea per valutare l'integrità della vasca.
- L'azienda deve elaborare una procedura che preveda che in fase di carico degli animali, rimozione della lettiera, eventuali operazioni di lavaggio dei box e disinfezione, tutte le acque di lavaggio e meteoriche che confluiscono sulle piazzole di carico debbano essere convogliate al lagone dei liquami, mediante azionamento dell'apposito dispositivo.

Tutte le operazioni devono essere registrate

Gestione degli effluenti

Prescrizioni:

- a) Le acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici sono assimilati ai liquami, tuttavia se contengono soluzioni pericolose non possono essere utilizzate per lo spandimento agronomico. In tal caso l'azienda dovrà gestire gli effluenti come rifiuto, ivi comprese le acque di lavaggio che si generano in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose;
- b) Lo stoccaggio degli effluenti zootecnici prodotti deve avvenire nel rispetto delle norme stabilite nella Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di cui alla DGR n. 314 del 31/05/2021 e s.m.i. (di seguito Disciplina regionale);
- c) In conformità a quanto previsto dal D.M. 25/02/2016 e dalla D.G.R. n. 314 del 31/05/2021, il Gestore dovrà dare apposita comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, anche in qualità di solo produttore, dando evidenza, qualora ricorra, anche della tracciabilità della cessione a terzi;
- d) Qualora il Gestore abbia terreni in conduzione sui quali effettua l'utilizzazione agronomica degli effluenti, lo stesso dovrà adempiere agli obblighi del Piano di utilizzazione agronomica (PUA), D.M. 25 febbraio 2016, art. 5, a partire dalla prima campagna agraria successiva al rilascio dell'A.I.A., da presentarsi entro il 30 giugno di ogni anno. Relativamente all'adempimento della comunicazione di cui all'art. 4 del Decreto Interministeriale 5046 del 25/02/2016, è fatto obbligo alla Ditta di redigere e presentare la comunicazione per il tramite del SUAP del Comune di competenza entro 60 giorni dal rilascio del Provvedimento;
- e) A corredo del Report annuale, il Gestore dovrà inserire il dato della produzione e cessione a terzi della lettiera esausta ed inviarlo, oltre che agli Enti previsti, anche all'Ufficio regionale competente: Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità dei Suoli e Servizi Agrometeo;
- f) Il Gestore dovrà adempiere agli obblighi di detenzione presso l'allevamento del "registro delle utilizzazioni" così come previsto dalla D.G.R. n. 314 del 31/05/2021.

ART. 7

RIFIUTI

Planimetria di riferimento: "Planimetria impianto (Stoccaggio rifiuti)" H.1 Rev. marzo 2020 – **Allegato 4 al presente Provvedimento.**

Il Gestore dichiara di detenere i rifiuti in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183, lett. bb), del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. avvalendosi del "Criterio volumetrico".

Nella seguente tabella sono riportati tutti i rifiuti che vengono potenzialmente prodotti

Versione luglio 2024

Sezione H.1.2.2 Produzione di rifiuti								
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
150106	Imballaggi sciolti in più materiali	Allevamento	Solido	2.620	kg	Vedi planimetria	Sfuso	R13
150102	Imballaggi in plastica	Allevamento	Solido	0	kg	Vedi planimetria	Sfuso	R13
150101	Imballaggi carta e cartone	Allevamento	Solido	0	kg	Vedi planimetria	Sfuso	R13
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Allevamento	Solido	0	kg	Vedi planimetria	Contenitori da 60 lt	D10
180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Allevamento	Solido	0	kg	Vedi planimetria	Apposito contenitore	D10
160305	Rifiuti organici, esche per topi	Sistema derattizzazione	Solido	0	kg	Vedi planimetria	Apposito contenitore	D10
170405	Ferro e acciaio	Allevamento	Solido	0	kg	Vedi planimetria	Sfuso	R13

Prescrizioni:

- a) Per il deposito temporaneo del rifiuto EER 150106 il Gestore dovrà utilizzare cassoni chiusi o alternativamente un telo impermeabile a copertura dell'area
- b) Qualora la ditta produrrà un nuovo rifiuto ne dovrà dare comunicazione ai sensi del paragrafo 2.2. dell'Allegato alla DGR 917/11.
- c) Le eventuali vasche di raccolta in cls dei rifiuti dovranno essere periodicamente (con cadenza almeno annuale) sottoposte a verifica finalizzata a garantire tenuta ed integrità. Gli esiti di tali verifiche dovranno essere opportunamente registrati;
- d) In corrispondenza di ciascun deposito dovrà essere prevista apposita etichettatura recante il codice EER e le aree contrassegnate con segnaletica orizzontale.
- e) Tenuto conto che l'installazione non effettua la raccolta e separazione delle acque di prima pioggia, **entro un anno dal rilascio del presente provvedimento**, il Gestore deve coprire l'area di deposito dei rifiuti, cordolarla e dotarla di pozzetto cieco di raccolta di sversamenti.

ART. 8**ACQUE SOTTERRANEE E STATO DEL SITO**

Planimetria di riferimento: *"Planimetria impianto (Stoccaggio materie prime)"* C.2 Rev. 04/04/2024 – **Allegato 5 al presente Provvedimento.**

Prescrizioni:

- a) Mantenere i piezometri accessibili;
- b) Sottoporre i piezometri a monitoraggio della soggiacenza secondo le frequenze del PMC; qualora si riscontrasse acqua sotterranea, andrà specificato il livello pre-spurgo e stima della colonna di acqua, livello al termine dello spurgo e monitoraggio della risalita. Andrà, altresì, ricostruita la superficie piezometrica. Si precisa, infine, che per circolazioni idriche poco "produttive", possono essere adottate metodiche di campionamento di tipo statico;
- c) Qualora presenti acque sotterranee, le stesse dovranno essere sottoposte a screening analitico, ricercando i seguenti analiti: inquinanti inorganici (Boro, Nitriti, Nitrati, Solfati, Cianuri, Cloruri), metalli, idrocarburi totali alifatici clorurati cancerogeni e non.
- d) In merito ai due depositi di gasolio, le aree di carico dei relativi serbatoi devono essere impermeabilizzate, cordolate, coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti, **entro un anno dal rilascio del presente provvedimento.**

ART. 9**RELAZIONE DI RIFERIMENTO****Prescrizioni:**

Si prende atto di quanto dichiarato dalla Società in merito all'esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento.

L'Azienda deve mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'Azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:

- a) I serbatoi/contenitori di sostanze pericolose (compresi rifiuti) devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, in grado di contenere il volume del serbatoio/contenitore stesso;
- b) Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;
- c) Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei contenitori, nonché di movimentazione dei materiali in colli, devono essere effettuate su aree perfettamente

impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;

- d) Eventuali caditoie, presenti nelle aree di stoccaggio, carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere se possibile definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni;
- e) L'Azienda deve porre in essere procedure documentate di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;
- f) Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate;
- g) L'Azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;
- h) Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

ART. 10 RUMORE

Prescrizioni:

- a) La Ditta dovrà effettuare il collaudo acustico post operam ai sensi art. 4 comma 7 della L.R. 23/2007, alla massima potenzialità.
- b) La Ditta, nell'ambito del proprio SGA, deve predisporre il Piano di Gestione del rumore conforme alle BATc, che contenga tutte le azioni per ridurre l'impatto acustico, come l'adeguata e periodica manutenzione e pulizia delle ventole, con registrazione di tali operazioni dovrà provvedere ad una adeguata e periodica manutenzione e pulizia delle ventole con registrazione di tali operazioni.
- c) La Ditta è tenuta alla verifica quinquennale del rispetto dei limiti vigenti, ovvero in occasione di modifiche sostanziali per l'impatto acustico.

ART. 11 CONSUMI SPECIFICI E FATTORI DI EMISSIONE

Prescrizioni:

- a) L'Azienda deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale i fattori di emissione e i consumi specifici, confrontandoli con i valori di riferimento del BREF e riportando nel Report annuale l'andamento degli indicatori nel tempo.

ART. 12 APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSIONS

Prescrizioni:

- a) Il Gestore deve garantire sempre la piena attuazione di tutte le BAT Conclusions compatibili con la propria categoria di allevamento e deve dare evidenza nel Report annuale di quanto programmato ed attuato in applicazione alle BAT, con l'indicazione dei benefici ambientali conseguiti.
- b) Il Gestore deve annotare su apposito registro tutte le procedure di revisione degli impianti e le operazioni di verifica dell'efficienza delle varie apparecchiature.
- c) Il Gestore deve registrare e tenere a disposizione per i controlli l'evidenza delle verifiche effettuate sulle condotte e relative manutenzioni, delle verifiche effettuate sulla pressione degli abbeveratoi e dare evidenza dei risparmi idrici conseguiti nel Report annuale.

- d) In caso di criticità relative all'impatto acustico il Gestore dovrà adottare un piano di riduzione delle emissioni sonore, con i necessari accorgimenti volti al contenimento dell'impatto acustico, in linea con le BAT 9 e 10.
- e) In caso di criticità relative alle emissioni di polveri, il Gestore dovrà dare attuazione anche ad ulteriori BAT dei punti 11a e 11b e, qualora non sufficienti, alle BAT punto 11c.
- f) In caso di criticità relative alle emissioni odorigene, il Gestore dovrà implementare interventi, per la riduzione delle emissioni odorigene, in linea con le BAT 12 e 13. Inoltre, il Gestore dovrà registrare su apposito registro ogni azione di monitoraggio e di mitigazione che effettua, inviando tale registro insieme al Report annuale. Anche in caso di esposti o altra criticità che emergessero in fase di controllo, l'Azienda dovrà implementare le BAT per la riduzione dell'impatto odorigeno, effettuando, altresì, monitoraggi presso i recettori.
- g) In caso di criticità nelle emissioni di ammoniaca, il Gestore dovrà attuare anche la BAT 16 b) e/o 16 c).
- h) Nel Report annuale, nella comunicazione ed eventualmente nel PUA il Gestore dovrà dare evidenza dell'applicazione delle BAT 20, 21 e 22.
- i) Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio periodico delle emissioni odorigene tramite misura delle concentrazioni di ammoniaca già previste dalla BAT25, da utilizzarsi come parametro sentinella per quanto riguarda le problematiche di impatto odorigeno. Al verificarsi di eventi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati, oppure in caso di riportate criticità e/o lamenti da parte della popolazione, il Gestore è tenuto ad attivare il monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria secondo le modalità previste dalla BAT 26.
- j) Tutti i consumi (idrici, elettrici, materie prime, effluenti, ecc.) devono essere registrati su apposito registro da tenere a disposizione degli organi di controllo. Nel Report annuale dovranno essere riportati l'andamento dei consumi specifici.

ART. 13**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Il Gestore dell'impianto esegue i controlli analitici da effettuare a proprio carico con la frequenza eventualmente prevista negli articoli del presente provvedimento. Inoltre, è tenuto al rispetto del seguente Piano di Monitoraggio e Controllo (acquisito in atti al prot. n. RA/418145 del 29/10/2024):

1. Monitoraggio del ciclo produttivo e dei consumi di risorse energetiche, materie prime e acqua

M.0 Monitoraggio del ciclo produttivo e dei consumi di risorse energetiche, materie prime e acqua					
Risorse e materie prime	Frequenza verifica	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Unità di misura	Annotazioni
Controllo della mortalità	Giornaliera		Personale interno	n. capi	Bolle trasporto carcasse
Acqua rete idrica	Per ogni ciclo	Lettura contatori	Personale interno	litri	Registro di monitoraggio ambientale
Metano	Per ogni ciclo	Fatture fornitore	Personale interno	mc	Registro di monitoraggio ambientale
Gasolio mezzi e gruppo elettrogeno	Annuale	Fatture fornitore	Personale interno	litri	Registro di monitoraggio ambientale
Energia elettrica totale	Per ogni ciclo	Lettura contatore	Personale interno	kWh	Registro di monitoraggio ambientale
Disinfettante	Per ogni ciclo	Alla fornitura	Personale interno	litri	Registro di acquisto
Mangime in entrata	Per ogni ciclo	Alla fornitura	Personale interno	tonn	Registro di acquisto
Controllo delle entrate e delle uscite dei capi di allevamento	Per ogni ciclo	Registro di ingresso e uscita capi	Responsabile allevamento	n. capi	Bolle di arrivo dei pulcini e fatture di vendita
				quintali p.v.	
Controllo dei farmaci acquistati	All'acquisto	Registro di acquisto	Responsabile allevamento	litri	Registro di acquisto
ACQUA DI ABBEVERAGGIO	annuale	Analisi microbiologica	Responsabile allevamento	Conta batterica	conservazione RDP

2. Emissioni in Atmosfera

M.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		continuo	discontinuo			
Valutazione emissione per mezzo di stima con modelli e fattori desunti da BREF IRPP o con applicativo BAT TOOL						

M.1.2 Sistemi di trattamento fumi					
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<u>NON APPLICABILE</u>					

M. 1.3 Emissioni diffuse					
Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Emissioni in fase di stabulazione	Estrattori d'aria	NH ₃	Stima mediante fattori ricavati dal Documento BREF e dalle "Linee guida nazionali per allevamenti" (D.M. 29 gennaio 2007)	Stima Annuale	Trasmissione annuale dei dati mediante relazione annuale di monitoraggio
		CH ₄			
		Polveri			

3. Odori

Si rimanda all'elaborato "Piano Gestione emissioni odorigene", Rev. luglio 2024 – **Allegato 6 al presente Provvedimento.**

4. Emissioni in acqua

M.2.1 Monitoraggio Inquinanti				
Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<u>NON APPLICABILE IN QUANTO NON SI PRODUCONO SCARICHI IDRICI</u>				

M. 2.2 Sistemi di depurazione						
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Parametri di controllo del corretto funzionamento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<u>NON APPLICABILE IN QUANTO E'PRESENTE UN SISTEMA DI DEPURAZIONE INTERNO</u>						

5. Rumore

M.3.1 Rilevi fonometrici esterni					
Postazione di misura	Rumore differenziale	Valore	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Ai confini del sito (verifica delle emissioni al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche)				Controllo post operam Collaudo ACUSTICO	Non necessari n quanto impatto acustico effettuato con tutt w le ventole del secondo piano in azione
			dB(A)	Quinquennale ed in caso di realizzazione di nuove strutture e/o modifica o potenziamento delle infrastrutture presenti	Dati ed elaborazioni conservati per almeno 5 anni presso lo stabilimento

6. Rifiuti

M.4.1 Controllo rifiuti prodotti				
Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Preparazione lettiera e operazioni accessorie	NON PERICOLOSI Imballaggi in materiali misti (150106) Imballaggi in carta e cartone (150101) Imballaggi in plastica (150102)	Corretta separazione delle diverse tipologie di rifiuti nell'area del deposito temporaneo - Marcatura dei contenitori e controllo visivo della separazione	Come previsto dalla norma di settore Criterio di gestione volumetrico	Come previsto dalla norma di settore Registro di monitoraggio ambientale solo in caso di anomalie
Manutenzione straordinaria	Ferro e acciaio (170405)			
Prevenzione epidemie	PERICOLOSI Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (180202*)			
Derattizzazione	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose (160305*)			

M. 4.2 Controllo rifiuti in ingresso				
Attività	Codice CER	Modalità di campionamento e di analisi	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<u>NON APPLICABILE IN QUANTO NON SI RICEVONO RIFIUTI DALL'ESTERNO</u>				

7. Acque Sotterranee

M.5.1 Acque sotterranee				
Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1, S2,S3	In caso di assenza di acqua NESSUNO	Controllo eventuale presenza di acqua nel piezometro	SEMESTRALE il primo anno ANNUALE gli anni successivi Annuale	REGISTRO VERIFICHE presenza acqua nel piezometro
	In caso di presenza di acqua i parametri saranno: <i>metalli, idrocarburi totali, inquinanti inorganici, alifatici cancerogeni e non cancerogeni</i>	ANALITICO In caso di presenza di acqua spurgare per verificare se derivante dalla falda	SEMESTRALE il primo anno ANNUALE gli anni successivi Annuale	Conservazione dei rapporti di prova per 5 anni

M.5. Suolo				
Area	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Primo metro (strato superficiale) analisi del terreno di fertirrigazione e delle zone adiacenti ai percorsi esterni dei capannoni	<i>pH, scheletro, idrocarburi totali C10-C40 ,indice SAR, CSC, metalli pesanti (Cd, Co, Cr, Ni, Pb, Cu, Zn), azoto totale, fosforo</i>	Analitico Secondo piano di prelievo concordato Co ARTA	Decennale	Conservazione del certificato analitico

8. Condizioni diverse dal normale esercizio

M.6.1 Avvio e arresto dell'impianto

NON APPLICABILE PER LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' CHE NON PREVEDE FASI DI AVVIO ED ARRESTO DELL'IMPIANTO

M. 6.2 Emissioni fuggitive

Il gestore è tenuto ad adottare tutte le misure precauzionali per le emissioni fuggitive in modo da ridurre al minimo l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana

M.6.3 Malfunzionamenti ed emergenze

Si rimanda al Piano delle emergenze

M.6.4 Arresto definitivo dell'impianto

Entro 30 giorni dal termine delle attività di smantellamento, che andrà debitamente comunicato agli Enti Competenti, l'azienda dovrà presentare all'Autorità Competente, al Servizio Gestione rifiuti della Regione Abruzzo, all'ARTA Distretto provinciale competente, alla Provincia ed alla ASL territorialmente competente un "piano di indagini" redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell' art. 9 (Siti industriali dimessi), dell' ALLEGATO 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati - luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i.

Per installazioni soggette all'obbligo di relazione di riferimento va considerato l'art. 29 sexies comma 9 lettere b, c, d. Per gli altri considerare l'art. 29 sexies comma 9 lettera e

9. Comparto impianti tecnologici: verifiche e manutenzioni

M.7 Comparto impianti tecnologici: verifiche e manutenzioni					
Attrezzatura/impianto e strumentazione soggetta a verifica	Frequenza verifica	Frequenza manutenzione ordinaria/straordinaria	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Registrazioni e trasmissione dati agli Enti di controllo
Strutture aziendali, coibentazioni, coperture, pavimentazioni	Annuale	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica dello stato di conservazione	Personale interno	Registro di monitoraggio ambientale solo in caso di anomalie o qualora sia necessaria la manutenzione straordinaria
Sistemi di abbeveraggio e rete idrica acque di abbeverata	Giornaliero	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica visiva di tenuta della rete di distribuzione	Personale interno	
Sistema di distribuzione del mangime e/o degli alimenti	Quotidiana	Solo se necessaria dopo la verifica	Visivo in quanto le tubazioni sono a vista	Personale interno	
Gruppo elettrogeno	Mensile e/o ad ogni azionamento	Solo se necessaria dopo la verifica	<ul style="list-style-type: none"> •Controllo del livello di gasolio presente nella cisterna a servizio del gruppo elettrogeno •Controllo del liquido elettrolita presente negli accumulatori •Controllo del livello dell'olio Motore •Controllo della scaldiglia a bordo macchina •Controllo del livello del liquido di raffreddamento 	Personale interno	•Registro di monitoraggio ambientale solo in caso di anomalie o qualora sia necessaria la manutenzione
TENUTA impermeabilizzazione VASCONE LIQUAMI	Annuale	Manutenzione straordinaria in caso di lesioni	Verifica visiva della integrità quando vuotato	Personale interno	Registro di monitoraggio ambientale
Verifica della deviazione delle acque piovane delle aree impermeabilizzate	Ogni ciclo	Ogni ciclo	Verifica visiva del sistema di deviazione delle acque piovane pulite	Personale interno	

10. Gestione degli effluenti zootecnici e lettiere esausti

M.8 Gestione degli effluenti zootecnici e lettiere esausti				
Parametro	Tipo di verifica	Unità di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Lettiera	Quantitativo ceduto	Tonn	Ad ogni cessione	Documento di trasporto e sistema di registrazione
	Determinazione analitica parametro umidità e azoto totale	%	Annuale	Certificati analitici a firma di tecnico abilitato e conservati in azienda per almeno 5 anni Trasmissione annuale dei dati mediante relazione annuale di monitoraggio
Liquame	Quantitativo applicato ai terreni	mc	Secondo necessità esclusi i mesi di dicembre e gennaio	Registro previsto dal DGRA 738/16
	Analitica Parametri: Azoto, Fosforo, Potassio, ph	Specifiche per ciascun annualità	Annuale	Certificati analitici a firma di tecnico abilitato e conservati in azienda per almeno 5 anni Trasmissione annuale dei dati mediante relazione annuale di monitoraggio

ART. 14

GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Prescrizioni:

- a) Il Gestore è tenuto al rispetto di quanto previsto nell'elaborato "*Gestione Emergenze Ambientali*", datato agosto 2024 – **Allegato 7 al presente Provvedimento**. Tale procedura indica le modalità di gestione di eventuali sversamenti accidentali e deve essere integrata nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, in linea con le indicazioni di cui alla BAT 2c.
- b) Occorre che l'Azienda adotti tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque.
- c) Il Gestore deve disporre presso l'impianto di idonei materiali (tappeti assorbenti, segatura, barriere di assorbimento per contenere le eventuali acque di spegnimento, ecc.) in quantità sufficienti a contenere eventuali sversamenti accidentali.
- d) Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le misure precauzionali per le emissioni fuggitive in modo da ridurre al minimo l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana.
- e) In caso di contaminazione delle acque del lagone con sostanze pericolose, le stesse non possono essere utilizzate per scopi agronomici.

Comunicazioni in caso di dismissione dell'attività:

- a) In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia.
- b) Il Comune è l'Ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e ss.mm.ii..
- c) Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la D.G.R. n. 460 del 04/07/2011, ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dimessi), dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:
 - Autorità Competente per l'A.I.A.;
 - Regione Abruzzo - Servizio gestione rifiuti- ufficio attività tecniche;
 - Comune territorialmente competente;
 - Arta Distretto provinciale competente;
 - ASL territorialmente competente;
 - Provincia territorialmente competente.

ART. 15
REPORT DEGLI AUTOCONTROLLI

Prescrizioni:

- a) Entro il primo giugno di ogni anno il Gestore ai sensi del comma 2 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. deve trasmettere via PEC all'Autorità Competente ai Comuni interessati ed al Distretto Provinciale ARTA, unitamente alla copia dei certificati delle analisi effettuate, un report contenente i monitoraggi e controlli relativi all'anno precedente ed anche un'elaborazione degli stessi che ne consenta la migliore comprensione e verifica dell'andamento nel tempo della performance ambientale ed energetica dell'impianto. Tale monitoraggio deve includere il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici relativi all'anno precedente. Esso deve altresì includere la metodologia utilizzata per il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici. Contestualmente il Gestore invia un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l'anno successivo, contenente anche la modalità, criterio temporale o volumetrico, di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 lettera bb). Il Report costituisce uno strumento per le verifiche di conformità del presente provvedimento autorizzativo. Pertanto, qualora dall'esame dei referti analitici e/o dalla documentazione allegata si rilevassero durante il sopralluogo delle non conformità ne sarà data comunicazione alle AA.CC. per il seguito di competenza.
- b) Il Gestore deve produrre una dettagliata relazione nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni:
- l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'A.I.A., commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
 - le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
 - l'esito dei controlli subito dopo il rilascio dell'A.I.A. e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
 - la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'A.I.A., nonché provvedimenti intrapresi dalla Ditta.

Si chiede al Gestore di accompagnare il Report annuale con la seguente tabella compilata:

ADEMPIMENTI PMC		FREQUENZA MONITORAGGIO	EFFETTUATO		ESITO		EVENTUALI COMUNICAZIONI	
			SI	NO	Positivo	Negativo	SI	NO
MATRICE	Sigla							
EMISSIONI IN ATMOSFERA								
SCARICHI IDRICI								

MANUTENZIONI INDICATE NEL PMC (indicare apparecchiatura)								
RIFIUTI (indicare CER)								
EMISSIONI SONORE								
PIEZOMETRI								
ALTRO (indicare)								

INDICATORI DI PRESTAZIONE	Descrizione	Andamento (rispetto anno precedente)			Andamento dal rilascio dell'A.I.A. (fare grafico)		
		Trend crescente	Trend decescente	Altro (descr.)	Trend crescente	Trend decescente	Altro (descr.)
CONSUMI SPECIFICI							
FATTORI DI EMISSIONE							
ALTRI (INDICARE)							

IL PMC É STATO PIENAMENTE ATTUATO?	SI	NO	COMMENTI

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.

9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D.Lgs. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.
17. Adempimenti previsti dal Decreto Interministeriale 5046 del 25/02/2016.

Nella relazione è richiesto che l'azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-decies c. 1 D.Lgs. 152/06.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'A.I.A.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

ART. 16

PIANO DEI CONTROLLI ARTA

L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.Lgs. 152/2006.

L'Arta effettuerà contestualmente al sopralluogo, il controllo della relazione che l'azienda deve redigere con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

L'ARTA adotterà le metodiche ufficiali ritenute più idonee.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.

Laddove il Gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

Acque Sotterranee

(il campionamento delle acque sarà effettuato solo se verranno rinvenute al momento del sopralluogo)

Controllo effettuato su un piezometro di monte e uno di valle: campionamento ed analisi (*)
Voce
Livello piezometrico
pH, conducibilità, potenziale redox
Idrocarburi totali
Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni
Solfati
Nitriti
Nitrati

(*) ARTA si riserva di effettuare la ricerca di ulteriori inquinanti in funzione degli esiti del primo screening.

ART. 17

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

ART. 18

Il Gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

ART. 19

Il presente Provvedimento sostituisce integralmente l'A.I.A. n. 87/54 del 19/03/2009 s.m.i..

ART. 20

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

ART. 21

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto, salvo che non comportino più gravi violazioni, dà luogo all'adozione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente secondo le modalità di cui all'art. 29-decies, comma 9 della Parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006.

ART. 22

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente Provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 "Politica Energetica e Risorse del Territorio" del Dipartimento Territorio-Ambiente, con sede in Pescara, Corso V. Emanuele, 301, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

ART. 23

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente Provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

ART. 24

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

ALLEGATI:

Allegato 1: elaborato B.1 "Layout impianto" di marzo 2020.

Allegato 2: elaborato F.1 "Planimetria punti di emissione" di marzo 2020.

Allegato 3: elaborato D.1 "Planimetria impianto (rete idrica)" di marzo 2020.

Allegato 4: elaborato H.1 "Planimetria impianto (stoccaggio rifiuti)", di marzo 2020.

Allegato 5: elaborato C.2 "Planimetria impianto (stoccaggio materie prime) del 04/04/2024.

Allegato 6: elaborato "Piano Gestione emissioni odorigene", Rev. luglio 2024

Allegato 7: elaborato ""Gestione Emergenze Ambientali", di agosto 2024

L'ISTRUTTORE

Dott.ssa Assunta IOCCO

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.L. 39/93)*

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Fabio PIZZICA

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.L. 39/93)*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Dario CIAMPONI

(firmato digitalmente)

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 642B0002022068818C6E9229B9A774B9D5A5DF52DC1DDA67FC3F053AFE8C3688

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: DARIO CIAMPONI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
Nr. determina DPC025/410
Data determina 31/10/2024
Progressivo 19161/24

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RA1HMZK-166452

PASSWORD dpcf6

DATA SCADENZA 12-12-2025

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

